

27 maggio –18 giugno 2013

Pe: elezioni, Schengen e Turchia

Approvato in plenaria, in data 12 giugno 2013, il progetto di co-decisione per la ripartizione dei seggi alle elezioni europee 2014: 12 stati Ue perdono un seggio ciascuno, la Germania ne perde 3. Misura necessaria per rispettare il limite di 751 seggi sancito dal trattato di Lisbona e accogliere i deputati della Croazia. Nessun cambiamento, dunque, rispetto a quanto stabilito a Strasburgo a marzo. Passa in plenaria anche un altro testo già informalmente concordato con il Consiglio, il "pacchetto governance di Schengen". Pacchetto composto da due regolamenti: il primo istituisce un nuovo meccanismo di valutazione della conformità alle regole per far fronte a situazioni d'emergenza, e il secondo modifica il codice frontiere di Schengen introducendo regole comuni per la temporanea reintroduzione dei controlli alle frontiere interne in casi eccezionali.

In Parlamento si è parlato anche di Turchia. Preoccupazione per l'uso sproporzionato della forza da parte della polizia e critiche al premier Recep Tayyip Erdogan per non voler fare dei passi di conciliazione verso i manifestanti. E' questo il tenore della risoluzione approvata in plenaria dal Parlamento sulla crisi in Turchia. Strasburgo ha inoltre manifestato i tuoi timori per il deterioramento della libertà di stampa e per gli atti di censura e autocensura nei media turchi. Gli eurodeputati chiedono che i responsabili delle azioni violenze siano consegnati alla giustizia e mettono in guardia Ankara dal prendere misure severe contro i manifestanti pacifici.

Fonte: EurActive, 17 giugno 2013; AnsaEuropa, 13 giugno

La Commissione europea propone di aiutare i disoccupati migliorando i servizi pubblici per l'impiego

I servizi pubblici per l'impiego degli Stati membri svolgono un ruolo essenziale nell'aiutare 26 milioni di disoccupati in tutta Europa a trovare un lavoro. La Commissione europea ha presentato una proposta di decisione volta ad aiutare i servizi pubblici per l'impiego a perfezionare la propria efficacia mediante una cooperazione più stretta, per meglio venire incontro alle esigenze dei disoccupati e delle imprese. L'efficacia dei servizi pubblici per l'impiego è essenziale per l'attuazione pratica, da parte degli Stati membri, delle politiche in materia di occupazione come l'iniziativa "Garanzia per i giovani".

La proposta di decisione è volta a istituire una piattaforma che metta a confronto le prestazioni dei servizi pubblici per l'impiego sulla base di valori di riferimento pertinenti, a individuare migliori pratiche e a promuovere l'apprendimento reciproco. Gli stessi servizi pubblici per l'impiego hanno segnalato che, potendo contare su un sistema del genere, i problemi del mercato del lavoro potrebbero essere individuati in modo più tempestivo.

La rete fornirebbe inoltre sostegno per l'attuazione pratica delle politiche per l'impiego da parte degli Stati membri. Un esempio rilevante è l'attuazione dell'iniziativa "Garanzia per i giovani" elaborata dal Consiglio dei ministri dell'UE, che invita gli Stati membri a garantire che ai giovani vengano offerti un lavoro, ulteriori opportunità formative, un apprendistato o un tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dalla scuola.

La rete aiuterebbe gli Stati membri a mettere in atto le raccomandazioni specifiche per paese adottate dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici per l'impiego.

Fonte: Rappresentanza Commissione europea, 17 giugno 2013

Povertà: approvato un fondo di 3,5 miliardi

Circa 120 milioni europei sono a rischio di povertà o di esclusione sociale, una situazione critica peggiorata dalla crisi economica e finanziaria. Durante l'ultima plenaria i deputati hanno approvato il Fondo di aiuti europei agli indigenti, ovvero 3,5 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. Nel 2011, 19 milioni di persone hanno usufruito del fondo. Nel 2011, oltre 25 milioni di bambini dell'Unione si trovavano a rischio di povertà e di esclusione sociale. Quasi sei milioni non possiedono abiti nuovi e circa cinque milioni non dispongono di due paia di scarpe del numero giusto. Una delle principali caratteristiche della deprivazione materiale è l'impossibilità di accedere adeguatamente ai prodotti alimentari in termini di quantità e qualità. 43 milioni di europei non possono permettersi un pasto a base di carne, pollo o pesce ogni due giorni.

Fonte: Parlamento europeo, 14 giugno 2013

Ue: Corte boccia Italia su certificato energetico immobili

L'Italia non ha recepito correttamente la direttiva Ue sul rendimento energetico nell'edilizia, in particolare per quanto riguarda il rilascio della certificazione energetica che deve essere messa a disposizione in fase di costruzione, compravendita o locazione degli immobili. E' quanto ha stabilito oggi una sentenza emessa dalla Corte di giustizia Ue.

La direttiva approvata dall'Ue nel 2002 sul rendimento energetico nell'edilizia ha stabilito che l'attestato di certificazione energetica - che consente ai consumatori di valutare e raffrontare questa particolare caratteristica degli immobili - deve essere messo a disposizione del proprietario, del futuro acquirente o del locatario. Secondo la Corte Ue, che ha così dato ragione ai rilievi mossi a suo tempo dalla Commissione con l'avvio di una procedura d'infrazione, l'Italia non ha recepito la direttiva in maniera completa introducendo una deroga all'obbligo di consegnare l'attestato relativo al rendimento energetico in caso di locazione di un immobile ancora privo dello stesso al momento della firma del contratto. Inoltre, anche il sistema di autodichiarazione da parte del proprietario per gli edifici aventi un rendimento energetico assai basso è in contrasto con la direttiva Ue. La sentenza della Corte prende poi atto che alla scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare emesso dalla Commissione nell'ambito della procedura d'infrazione, l'Italia non aveva ancora adottato i provvedimenti necessari per mettersi in regola con le disposizioni europee. Questo nonostante la trasmissione da Roma a Bruxelles di un progetto di decreto avente proprio questa finalità.

Fonte: ansa.Europa, 13 giugno 2013

Ricerca: la partita sui fondi per Horizon e Erasmus

Trovare un equilibrio sulle risorse finanziarie. La partita dei programmi europei 2014-2020 dedicati alla ricerca e all'istruzione, Horizon e Erasmus For All, si muove tutta sul nodo economico. Con il Consiglio europeo, da un lato, che punta a una diminuzione lineare rispetto alle proposte iniziali della Commissione europea, e l'aula di Strasburgo, dall'altro, che gioca al rialzo. Criticità di due programmi essenziali, affrontate in mattinata presso la rappresentanza in Italia della Commissione europea.

In entrambi i casi, la proposta dell'Esecutivo comunitario si è mossa nella direzione dell'unificazione: al posto di decine di programmi, due grandi 'ombrelli'. Da un lato Erasmus For All, che contiene al suo interno i programmi educativi europei e internazionali, e che rispetto al passato opera in direzione di una maggiore semplificazione, sia di mobilità che burocratica. Dall'altro, Horizon 2020, che ingloba al suo interno progetti di ricerca che spaziano dalle eccellenze scientifiche alla competitività industriale.

E in entrambi i casi, la Commissione europea ha proposto dotazioni finanziarie maggiori rispetto al settimo programma quadro, che si chiude alla fine del 2013 per lasciar spazio ai nuovi programmi.

Fonte: EurActive, 10 giugno 2013

Fisco: Ue propone scambio informazioni su tutti i redditi

Per intensificare la lotta all'evasione fiscale, la Commissione Ue propone di estendere a tutti i tipi di redditi ed entrate lo scambio automatico di informazioni tra autorità fiscali nazionali.

La 'direttiva risparmi' assicura che gli Stati raccolgano le informazioni sui risparmi dei non residenti, e le forniscano agli Stati dove essi sono residenti per procedere con l'adeguata tassazione. Questo sistema è in piedi dal 2005 e il Consiglio sta discutendo una proposta per ampliare e rafforzare lo scambio di dati. A maggio i leader Ue si sono impegnati ad approvare la nuova direttiva ampliata entro l'anno.

C'è poi la 'direttiva sulla cooperazione amministrativa', che prevede lo scambio automatico di informazioni su altre forme di reddito (da lavoro, assicurazioni sulla vita, pensioni e proprietà) dal 1 gennaio 2015. La proposta, del 12 giugno 2013, intende aggiornare tale direttiva, in modo che lo scambio automatico di informazioni si applichi anche ai dividendi, utili di capitale, altre entrate finanziarie.

Lo scambio di informazioni così aggiornato, sarebbe simile a quello che già esiste nell'accordo Ue-Usa sul fisco (Facta), che gli Stati membri hanno già firmato.

Fonte: ansa.Europa, 12 giugno 2013

Agenda Digitale: La Commissione europea stanZIA 77 milioni di euro per rafforzare le PMI del settore ad alta tecnologia

La Commissione europea ha stanziato 77 milioni di euro – sulla base del suo VII programma quadro di R&S (PQ7) – per un'iniziativa innovativa a favore del settore manifatturiero, mirante ad aiutare le piccole e medie imprese (PMI) del settore ad alta tecnologia nello sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), al fine di

umentare il proprio giro d'affari. L'iniziativa "I4MS" (TIC per le PMI manifatturiere) aiuterà 200 PMI in tutta Europa, impegnate a ridurre i rischi connessi all'uso di tecnologie avanzate tuttora in fase embrionale o a cercare di attraversare la linea di confine che separa lo sviluppo di un prototipo innovativo da un prodotto di successo sul mercato. Ufficialmente l'iniziativa "I4MS" verrà lanciata nel luglio 2013; nei prossimi 3 anni essa prevede lo svolgimento di oltre 150 esperimenti di innovazione. L'iniziativa si rivolge a fornitori e utenti di soluzioni TCI e si articola sulle innovazioni in quattro settori: soluzioni robotiche avanzate, servizi di simulazione ad elevata performance basati sulla nuvola, infrastrutture intelligenti che utilizzano sensori e applicazioni laser innovative. Le PMI in tutta Europa beneficeranno dell'iniziativa in tre modi: Sostegno finanziario diretto per migliorare i loro prodotti o processi manifatturieri; Acquisizione di nuove tecnologie e conoscenze; Accesso a nuovi mercati e partner al di fuori del proprio ecosistema locale. Gli esperimenti verranno realizzati con l'aiuto di reti paneuropee di centri di competenza, che assicureranno le competenze e il sostegno necessario alla creazione di partenariati transfrontalieri. Le PMI potranno candidarsi per i finanziamenti tramite i "Bandi per esperimenti" che verranno lanciati in tali centri nel 2014 e nel 2015. I4MS rientra nello sforzo generale della Commissione volto a rafforzare il settore industriale e il settore manifatturiero dell'UE. La Commissione ha assegnato la massima priorità agli investimenti in nuove tecnologie ed innovazione nella propria Strategia di politica industriale, al fine di ribaltare il declino del ruolo dell'industria in Europa. Obiettivo: portare la percentuale del PIL prodotta dal settore industriale dal 15.6% (2011) al 20% entro il 2020.

Fonte: Rappresentanza Commissione europea, 13 giugno 2013

EVENTI

Agenda Digitale per l'Europa: il ruolo delle regioni e degli enti locali. e-Government e-Participation e-Skills

Si svolgerà il prossimo 24 giugno a Potenza un evento dedicato all'Agenda Digitale organizzato dalla Provincia di Potenza in collaborazione con la DG Connect della Commissione europea e con il supporto dell'Associazione TECLA. All'incontro parteciperanno i maggiori stakeholder nazionali del settore insieme ai rappresentanti della DG Connect e agli amministratori locali, cui spetta un ruolo di primo piano per l'implementazione delle strategie nazionali e comunitarie in quest'ambito. L'Agenda Digitale verrà infatti analizzata come opportunità di crescita per i territori, con particolare riferimento alle aree interne del paese particolarmente penalizzate dal problema del digital divide.

E-Government, e-Participation, e-Skills, Scuola 2.0, saranno questi i temi che verranno affrontati durante il dibattito, partendo dalla Strategia Europa 2020 e dalla iniziativa faro per una agenda digitale europea, passando per i piani nazionali dei Ministeri interessati e della nuova Agenzia per l'Italia Digitale, fino ad arrivare ai progetti e alle buone pratiche dei territori come quelli della Provincia di Potenza. Questa iniziativa si svolgerà con il patrocinio della Rappresentanza della Commissione europea in Italia, del Comitato delle Regioni e della Agenzia per l'Italia Digitale.

Agenda digitale per l'Europa: quale ruolo per le regioni e le città?

Il Comitato delle regioni (CdR) organizzerà il 2 luglio 2013 un convegno sull'Agenda digitale per l'Europa, una delle iniziative faro della strategia Europa 2020. Nel convegno verrà preso in considerazione l'impatto locale e regionale dell'Agenda digitale e saranno discussi tre aspetti: lo sviluppo di strategie digitali a livello regionale e interregionale, l'imprenditoria digitale, l'eGovernment e la eParticipation. L'evento rientra in una serie di convegni organizzati dal Comitato delle regioni in merito alle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 e rivolti a decisori politici, esperti delle amministrazioni pubbliche nazionali, regionali e locali, reti, associazioni di imprese e mondo accademico. Le conclusioni del convegno andranno ad alimentare il contributo del CdR alla valutazione intermedia della strategia Europa 2020 e il Vertice europeo delle regioni e delle città 2014. Per maggiori informazioni e per la registrazione: <http://cor.europa.eu/it/news/events/Pages/europe-2020-conference-digital-agenda.aspx>

Trieste. Evento conclusivo "Dialoghi con i cittadini"

Trieste, 13 settembre 2013

In occasione dell'Anno europeo dei cittadini, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha lanciato una serie di eventi chiamati "Dialoghi con i cittadini" durante i quali Commissari europei hanno incontrato in alcune città italiane i cittadini del nostro Paese per rispondere alle loro principali preoccupazioni relative all'Europa.

L'evento conclusivo di questo percorso si tiene a Trieste il 16 settembre 2013 alla Presenza della Vice Presidente della Commissione Viviane Reding.

L'evento finale sarà l'occasione per tirare le somme dei dialoghi precedenti e si parlerà con 500 cittadini italiani, austriaci, sloveni e croati, del futuro dell'Europa.

La Rappresentanza in Italia dell'Unione europea ha conto questa opportunità per convocare nei due giorni successivi un seminario formativo intrareti destinato ai coordinatori dei centri Ufficiali sull'Europa co-finanziati dall'Unione europea.

IN BREVE DAI TERRITORI UE

La Commissione e il Parlamento uniscono le forze a sostegno dello sviluppo urbano

È stato appena presentato a Bruxelles uno studio di recente pubblicazione, dal titolo «Urban Development in the EU: 50 Projects Supported by the ERDF in 2007-2013» (Lo sviluppo urbano nell'UE: 50 progetti realizzati attraverso il sostegno del FESR nel periodo 2007-2013), insieme a una raccolta di sei relazioni tematiche: «Cities of Tomorrow: Action Today» (Città di domani: azione oggi). Lo studio, realizzato dalla DG Politica regionale e urbana in collaborazione con l'intergruppo del Parlamento europeo per l'Agenda urbana, illustra 50 progetti che hanno ottenuto un finanziamento del FESR, proponendo un pacchetto informativo riguardante città selezionate, con notizie dettagliate su progetti e risultati. Lo studio fornisce un'«istantanea» del modo in cui le città hanno attuato politiche urbane locali grazie al finanziamento del FESR nel periodo 2007-2013. Le città prese in esame forniscono

idee, soluzioni e metodi di cooperazione o collaborazione interessanti, che possono servire da ispirazione per altre aree urbane e autorità di gestione. Lo studio è disponibile al link: http://ec.europa.eu/regional_policy/information/studies/index_it.cfm#1

Fonte: Inforegio – DG Regio, Commissione europea, 18 giugno 2013



Redazione:

Annachiara Stefanucci

**39, Rue des Deux Eglises
1000 Bruxelles**

e-mail: a.stefanucci@teclaeuropa.eu

Tel. +32.2.5035128